



I cattolici italiani e la Grande Guerra

L'Associazione "Biblioteca Salita dei Frati"
ha il piacere di invitarLa

mercoledì 22 aprile 2015 alle ore 20.30

alla conferenza di **Bruno Bignami** sul tema

I cattolici italiani e la Grande Guerra. Tra 'guerra giusta' e 'inutile strage'

Introduce Fernando Lepori

Associazione
Biblioteca
Salita dei Frati

Salita dei Frati 4A
CH-6900 Lugano
Tel. +4191/9239188
Fax +4191/9238987
bsf-segr.sbt@ti.ch

Il tema

Due domande hanno tormentato la Chiesa nella Prima Guerra mondiale: cosa accade se la Chiesa, così impegnata a combattere la modernità, ne accolga invece acriticamente uno dei tratti più peculiari, cioè il nazionalismo? Cosa succede se proprio coloro che hanno ricevuto una formazione antimodernista, i preti, finiscono in trincea al fianco di giovani coetanei in armi? Sposando l'idea moderna di Stato nazionale, i cattolici appoggiano l'uso delle armi con tutte le sue contraddizioni. Il fallimento del teorema della «guerra giusta» in favore dell'«inutile strage» è il caso emblematico di un problema aperto. La crisi dei preti reduci, che hanno vissuto la guerra in trincea, colpisce centinaia di ecclesiastici, molti dei quali abbandonano il seminario, la vita religiosa o il sacerdozio, testimoniando le trasformazioni operate dalla guerra sul modo di essere prete e sulla relazione con il mondo. Si scopre così che nell'«inutile strage» si è «consumato il divorzio» tra la Chiesa e la guerra e si sono «celebrate le nozze» della Chiesa con il mondo, nel senso evangelico di luogo non da condannare ma da amare. Oggi, nel centenario del conflitto, papa Francesco ha ammonito che l'anniversario è da annoverare tra le giornate di lutto: perché «tutto si perde con la guerra e nulla si perde con la pace».

Il relatore

Bruno Bignami è prete della diocesi di Cremona, docente di teologia morale all'Istituto teologico di Lodi per i seminari delle diocesi di Crema-Cremona-Lodi-Vigevano e agli Istituti Superiori di Scienze Religiose (ISSR) di Crema e di Mantova. Dal 2010 è presidente della Fondazione «don Primo Mazzolari» che ha sede a Bozzolo (MN). Ha pubblicato nel 2007 presso EDB la sua tesi dottorale: *Mazzolari e il travaglio della coscienza*. In seguito ha curato l'edizione critica di tre opere di don Mazzolari: *Preti così* (EDB 2010), *Il Samaritano* (EDB 2011) e *Della tolleranza* (EDB 2013). Di don Primo Mazzolari ha scritto la biografia: *Don Primo Mazzolari, parroco d'Italia. «I destini del mondo si maturano in periferia»* (EDB 2014). In questi anni si è occupato anche di temi sociali legati all'ecologia, pubblicando il volume *Terra, aria, acqua e fuoco. Riscrivere l'etica ecologica* (EDB 2012) e collaborando con la «Rivista del clero italiano». Lo studio del pacifismo di don Primo Mazzolari lo ha portato ad approfondire il ruolo della Chiesa durante la Prima Guerra Mondiale nel libro uscito con la Salerno editrice: *La Chiesa in trincea. I preti nella Grande Guerra* (2014).